

COMUNE DI CLES

Provincia di Trento

Comune di Cles

Prot: (A) 2020/0009622 del 22/05/20

Class: N0406



Relazione dell'organo di revisione

- *sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto*

anno 2019

L'ORGANO DI REVISIONE

Sommario

INTRODUZIONE.....	4
CONTO DEL BILANCIO.....	6
Verifiche preliminari.....	6
Gestione Finanziaria	7
Risultati della gestione	7
Fondo di cassa.....	7
Risultato della gestione di competenza	8
Risultato di amministrazione	12
VERIFICA CONGRUITA' FONDI	15
Fondo Pluriennale vincolato	15
Fondo crediti di dubbia esigibilità	16
Fondi spese e rischi futuri	16
VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA	17
Contributi permessi a costruire e relative sanzioni.....	19
VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE	24
ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO.....	27
ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI.....	28
ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO.....	29
RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI	30
<i>Finalità</i>	30
TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI	31
PARAMETRI DI RISCANTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE..	33
RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI	33
CONTO ECONOMICO.....	34
STATO PATRIMONIALE.....	36
RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO	39
IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE	39
- attendibilità dei risultati economici generali e di dettaglio (rispetto della competenza economica, completa e corretta rilevazione dei componenti economici positivi e negativi, scritture contabili o carte di lavoro a supporto dei dati rilevati);.....	39
CONCLUSIONI	40

Comune di Cles

Organo di revisione

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2019

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2019, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2019 operando ai sensi e nel rispetto:

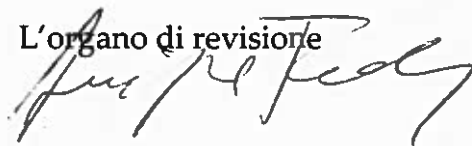
- del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabili 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto di cui all'allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- dello statuto comunale e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

approva

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2019 del Comune di Cles che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Cles, lì 22/5/2020

L'organo di revisione



INTRODUZIONE

Il sottoscritto dott. Giuseppe Franch revisore nominato con delibera dell'organo consiliare n. 26 del 05.07.2017;

- ♦ ricevuta in data 21 maggio 2020 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2019, approvati con delibera della giunta comunale n. 93 del 20 maggio 2020, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):

- a) Conto del bilancio;
- b) Conto economico
- c) Stato patrimoniale;

- ♦ e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- la relazione sulla gestione dell'organo esecutivo con allegato l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti;
- la delibera dell'organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
- il conto del tesoriere (art. 226 TUEL);
- il conto degli agenti contabili interni ed esterni (art. 233 TUEL);
- il prospetto dimostrativo del risultato di gestione e di amministrazione;
- il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
- il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;
- la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;
- il prospetto delle spese sostenute per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali (negativo);
- il prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni (negativo);
- il prospetto dei dati SIOPE;
- l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
- l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;
- l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni di cui il comune fa parte e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al , decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Tali documenti contabili sono allegati al rendiconto della gestione qualora non integralmente pubblicati nei siti internet indicati nell'elenco;
- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 18/02/2013);
- il piano degli indicatori e risultati di bilancio (art. 227/TUEL, c. 5);
- l'inventario generale (art. 230/TUEL, c. 7);
- la nota informativa che evidenzia gli impegni sostenuti derivanti dai contratti relativi a strumenti derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata (art. 62, comma 8 della Legge 133/08);
- il prospetto spese di rappresentanza anno 2019 (art.16, D.L. 138/2011, c. 26, e D.M. 23/1/2012);
- il prospetto "verifica degli equilibri" allegato e parte integrante del rendiconto 2019, i cui tre risultati sono riportati rispettivamente ai righe W1 (risultato di competenza) – W2 (equilibrio di bilancio) e W3 (equilibrio complessivo) e che dal 2019 ha sostituito i vincoli di finanzia pubblica;
- l'attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura

dell'esercizio di debiti fuori bilancio;

- elenco delle entrate e spese non ricorrenti;
- allegato A/1 Avanzo di amministrazione – quota accantonata
- allegato A/2 Avanzo di amministrazione – quota vincolata
- allegato A/3 Avanzo di amministrazione – quota destinata agli investimenti

- ♦ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2019 con le relative delibere di variazione;
- ♦ viste le disposizioni della parte II – ordinamento finanziario e contabile del Tuel;
- ♦ visto in particolare l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- ♦ visto il D.lgs. 118/2011
- ♦ visti i principi contabili applicabili agli enti locali per l'anno 2019;
- ♦ visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n. 18 del 22.03.2001 e modificato con delibere consiliari n. 19 del 03.04.2007 e n. 42 del 14.11.2013;

RILEVATO

- che l'Ente è non è in dissesto;
- che l'Ente non sta attuando un piano di riequilibrio finanziario pluriennale;
- l'Ente partecipa alla gestione associata dei servizi con i comuni di Dambel e di Sanzeno

TENUTO CONTO CHE

- ♦ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- ♦ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ♦ si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario e dai dirigenti, anche nel corso dell'esercizio provvisorio;

In particolare, ai sensi art. 239 comma 1 lett. b) 2, è stata verificata l'esistenza dei presupposti relativamente le seguenti variazioni di bilancio:

Variazioni di bilancio totali	n. 40
di cui variazioni di Consiglio	n. 6
di cui variazioni di Giunta con i poteri del consiglio a ratifica ex art. 175 c. 4 Tuel	n. 1
di cui variazioni di Giunta con i poteri propri ex art. 175 comma 5 bis Tuel	n. 14
di cui variazioni responsabile servizio finanziario ex art. 175 c. 5 quater Tuel	n. 19

- ♦ le funzioni richiamate e i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nei vari verbali relativi alle verifiche effettuate nel corso del 2019 e nelle carte di lavoro;
- ♦ le irregolarità non sanate, i principali rilievi e suggerimenti espressi durante l'esercizio sono evidenziati nell'apposita sezione della presente relazione.

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2019.

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa nelle partite di giro e nei servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto degli equilibri finanziari;
- il rispetto dei vincoli sulle assunzioni del personale;
- i reciproci rapporti di credito e debito al 31/12/2019 con le società partecipate;
- la corretta applicazione da parte degli organismi partecipati della limitazione alla composizione degli organi ed ai compensi;
- che l'ente ha provveduto alla verifica degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del TUEL con delibera n. 25 in data 31/07/2019;
- che l'ente non ha riconosciuto nel corso del 2019 alcun debito fuori bilancio;
- che l'ente ha provveduto al riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi con atto della G.C. n. 51 del 02.03.2020 ai fini della loro imputazione agli esercizi di rispettiva esigibilità;
- che l'ente ha adempiuto agli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta e degli obblighi contributivi;



Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 5686 reversali e n. 6356 mandati di pagamento;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi (e/o contratti) e sono regolarmente estinti;
- nel 2019 non è stato necessario ricorrere all'anticipazione di tesoreria;
- gli utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti sono stati effettuati nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 195 del TUEL e al 31/12/2019 risultano **totalmente** reintegrati;
- nel 2019 non risulta alcun ricorso a forme di indebitamento;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, hanno reso il conto della loro gestione, allegando i documenti previsti;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, banca Popolare di Sondrio – Filiale di Cles, e si compendiano nel seguente riepilogo:

Risultati della gestione

Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2019 risultante dal conto del Tesoriere **corrisponde** alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2019 (da conto del Tesoriere)	1.633.056,33
Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2019 (da scritture contabili)	1.633.056,33

Nel conto del tesoriere al 31/12/2019 NON sono indicati pagamenti per azioni esecutive.

Il fondo di cassa vincolato è così determinato:

Fondo di cassa al 31 dicembre 2019	1.633.056,33
Di cui: quota vincolata del fondo di cassa al 31/12/2019 (a)	8.736,49
Quota vincolata utilizzata per spese correnti non reintegrata al 31/12/2019 (b)	
TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2019 (a) + (b)	8.736,49

L'ente ha provveduto all'accertamento della consistenza della cassa vincolata alla data del 31/12/2019, nell'importo di euro 8.736,49 come disposto dal principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato al d.lgs.118/2011.

L'importo della cassa vincolata risultante dalle scritture dell'ente al 31/12/2019 **corrisponde** a quello risultante dal conto del Tesoriere.

La situazione di cassa dell'Ente al 31/12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31/12 di ciascun anno, è la seguente:

SITUAZIONE DI CASSA			
	2017	2018	2019
Disponibilità	1.264.496,52	1.939.915,61	1.633.056,33
Anticipazioni			
Anticipazione liquidità Cassa DD.PP.			

ANTICIPAZIONE DI TESORERIA E UTILIZZO CASSA VINCOLATA			
	2017	2018	2019
Importo dell'anticipazione complessivamente concessa ai sensi dell'art.222 del TUEL			
Importo delle entrate vincolate utilizzate in termini di cassa per spese correnti ai sensi dell'art.195 co.2 del TUEL	9.068,08		
Giorni di utilizzo dell'anticipazione			
Utilizzo medio dell'anticipazione			
Utilizzo massimo dell'anticipazione			
Entità anticipazione complessivamente corrisposta			
Entità anticipazione non restituita al 31/12	ZERO	ZERO	ZERO

Il limite massimo dell'anticipazione di tesoreria previsto ai sensi dell'art. 222 del Tuel nell'anno 2019 è stato di euro 2.500.000,00:

Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un avanzo di Euro 149.790,52, come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA		2019
Accertamenti di competenza	+	15.020.659,80
Impegni di competenza	-	15.587.868,39
SALDO		- 567.208,59
Quota FPV iscritta in entrata al 01/01	+	3.970.595,72
Impegni confluiti in FPV al 31/12	-	3.253.596,61
SALDO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA		149.790,52

Risultato della gestione di competenza con applicazione avanzo e disavanzo

Saldo della gestione di competenza	+	149.790,52
Avanzo di amministrazione applicato e utilizzato	+	1.060.297,84
Quota disavanzo ripianata	-	
SALDO		1.210.088,36

La gestione della parte corrente, distinta dalla parte in conto capitale, integrata con l'applicazione a bilancio dell'avanzo derivante dagli esercizi precedenti, presenta per l'anno 2019 la seguente situazione:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	270.339,64
AA) Recupero di avanzo di amministrazione esercizio precedente	(+)	-
B) Entrata Titolo 1 00 - 2 00 - 3 00 di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	9.550.357,37
C) Entrata Titolo 4 02 05 - Contributo agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	-
D) Spese Titolo 1 00 - Spese correnti	(-)	9.042.225,62
CC) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	324.550,59
E) Spese Titolo 2 04 - Alimenti trasferimenti in conto capitale	(-)	-
EE) Fondo pluriennale vincolato di spesa - Titolo 2 04 altri trasferimenti in conto capitali	(-)	-
F) Spese Titolo 4 00 - Quote di capitale ammortamento di mutui e prestiti obbligazionari di cui per estinzione anticipata di prestiti	(-)	117.280,65
G) Fondo ammortamento liquidità	(-)	-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-E-EE-F-G)		1.148.463,54
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	61.630,00
I) Entrata di parte capitale destinata a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o di principi contabili di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	-
L) Entrata di parte corrente destinata a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o di principi contabili	(+)	274.755,00
M) Entrata da accensione di prestiti destinata a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-
RIEPILOGO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1-G+H+I+L+M)		935.707,54
Risorse accantonate di parte corrente stanziate nel bilancio dell'esercizio 2019	(+)	125.135,00
Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	8.948,54
O1) EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE		801.652,60
Variazione accantonamento di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(+)	47.453,61
O2) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		754.206,99
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	993.457,34
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	1.693.282,08
R) Entrata Titolo 4 00 5 00 6 00	(+)	3723.535,38
C) Entrata Titolo 4 02 05 - Contributo agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	-
I) Entrata di parte capitale destinata a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o di principi contabili	(+)	-
CC) Entrata Titolo 5 02 per concessione credito di breve termine	(+)	-
CC) Entrata Titolo 5 03 per concessione credito di medio-lungo termine	(+)	-
G) Entrata Titolo 5 04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(+)	-
L) Entrata di parte corrente destinata a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o di principi contabili	(+)	274.755,00
M) Entrata da accensione di prestiti destinata a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-
N) Spese Titolo 2 00 - Spese in conto capitale	(-)	5.451.654,65
CC) Fondo pluriennale vincolato in conto capitale (di spesa)	(-)	2.579.025,52
N) Spese Titolo 3 01 per Acquisizione di attività finanziarie	(-)	-
E) Spese Titolo 2 04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	-
RIEPILOGO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1 = P+Q+R+C+I+CC+G+N+E+L+M+O1+O2+O3)		274380,02
Risorse accantonate in C/capitale stanziate nel bilancio dell'esercizio 2019	(+)	-
Risorse vincolate in C/capitale nel bilancio	(-)	71.053,32
Z1) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		203.287,50
Variazione accantonamento in C/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(+)	-
Z2) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN C/CAPITALE		203.287,50
CC) Entrata Titolo 5 02 per concessione credito di breve termine	(+)	-
CC) Entrata Titolo 5 03 per concessione credito di medio-lungo termine	(+)	-
G) Entrata Titolo 5 04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(+)	-
CC) Spese Titolo 3 01 per concessione credito di breve termine	(-)	-
CC) Spese Titolo 3 03 per concessione credito di medio-lungo termine	(-)	-
N) Spese Titolo 2 04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	-
RIEPILOGO DI COMPETENZA (W1 = O3+Z1+CC+G+N+L+M+O1+O2+O3)		1.210.088,36
Risorse accantonate stanziate nel bilancio dell'esercizio 2019	(+)	125.135,00
Risorse vincolate nel bilancio	(-)	50.042,25
W2) EQUILIBRIO DI BILANCIO		1.004.940,10
Variazione accantonamento effettuata in sede di rendiconto	(+)	47.453,61
W3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO		957.489,49

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:		
Equilibrio di parte corrente (O)		935.707,54
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	61.800,00
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	3.920,18
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio 2019 (1)	(-)	125.106,00

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2019

Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D. Lgs.118/2011 per rendere evidente al Consiglio Comunale la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla imputazione e reimputazione di impegni e di residui passivi coperti dal FPV;
- l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2018-2019-2020 di riferimento.

La composizione del FPV finale 31/12/2019 è la seguente:

FPV	01/01/2019	31/12/2019
FPV di parte corrente	272.333,64	324.560,99
FPV di parte capitale	3.698.262,08	2.929.035,62

La composizione del FPV di parte capitale finale 31/12/2019 è la seguente:

TIPO FINANZIAMENTO	IMPORTO
AA - AVANZO AMMINISTR. LIBERO	2.848.424,29
AIN - AVANZO DEST.A INVESTIMENTI	22.957,20
GR - INCENTIVO GRIN	815,50
IN - CONTR.CONTO INTERESSI	36.820,77
OU - ONERI URBANIZZAZ.	20.017,86
Totale complessivo	2.929.035,62

È stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge come si desume dal seguente prospetto:

ENTRATE A DESTINAZIONE SPECIFICA		
	Entrate	Spese
Per funzioni delegate dalla Regione		
Per fondi comunitari ed internazionali		
Per imposta di scopo		
Per TARI		
Per contributi agli investimenti	3.191.313,30	3.189.923,81
Altri trasferimenti in conto capitale		
Per monetizzazione aree standard		
Per proventi alienazione	63.741,90	59.288,60
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale		
Per sanzioni amministrative pubblicità		
Per imposta pubblicità sugli ascensori		
Per proventi parcheggi pubblici		
Per contributi c/impianti		
Per mutui		
Per imposta di soggiorno e sbarco		
Altro (Contributo di concessione)	123.500,18	64.404,15
Totale	3.378.555,38	3.313.616,56

La parte non utilizzata è confluita in avanzo di amministrazione – quota destinata agli investimenti.

Entrate e spese non ricorrenti

Al risultato di gestione 2019 hanno contribuito le seguenti entrate e spese non ricorrenti:

ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI	
Entrate non ricorrenti	
Tipologia	Accertamenti
Entrate per sanatoria abusi edilizi e sanzioni	19.208,00
Recupero evasione tributaria	145.065,21
di cui accantonato nel FCDE	-100.721,80
Sanzioni per violazioni al codice della strada e regolamenti	107.817,37
di cui accantonato nel FCDE	-43.262,20
consultazioni elettorali e censimenti	2.822,00
contributo PAT trasporto urbano (sperimentale)	3.215,04
contributo da G.S.E. per incentivo di efficienza energetica	10.310,02
rimborso T.F.R. da trattenuta dipendenti	184,17
rimborso danni assicurazione	30.005,00
Totale entrate	174.642,81
Spese non ricorrenti	
Tipologia	Impegni
Consultazioni elettorali o referendarie locali e censimenti	2.424,98
Arretrati per anni precedenti corrisposti al personale a tempo indeterminato	7.626,28
TFR (ANTICIPI E CESSAZIONI)	27.778,69
Spese per servizio di supporto attività amministrativa	8.999,40
Rimborso di tributi relativi ad aree divenute inedificabili spesa una tantum	40.000,00

Sgravi e restituzione di tributi	1.719,45
Spese per servizio complementare mensa istituto comprensivo	5.258,10
Spese materiale pubblicitario per palazzo assessorile	6.500,00
Spesa per riscaldamento palestra durante l'esecuzione dei lavori di ristrutturazione	25.000,00
Contributo ad APT per 4 ^a tappa Tour of the alps di ciclismo	8.000,00
Servizio sperimentale trasporto urbano	7.500,00
Totale spese non ricorrenti	140.806,90
Quota incassi sanzioni stradali destinate per legge a manutenzioni stradali	27.953,88
Quota incassi sanzioni stradali di competenza Ente gestore strade (P.A.T.)	1.961,85
Totale spese non ricorrenti + quota destinate	170.722,63
Sbilancio entrate meno spese non ricorrenti	-3.920,18

Risultato di amministrazione

L'organo di revisione ha verificato e attesta che:

- a) Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2019, presenta un **avanzo** di Euro 5.324.078,66 come risulta dai seguenti elementi:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				1.939.915,61
RISCOSSIONI	(+)	6.482.916,19	8.938.042,45	15.420.958,64
PAGAMENTI	(-)	2.737.013,16	12.990.804,76	15.727.817,92
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			1.633.056,33
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			1.633.056,33
RESIDUI ATTIVI	(+)	3.672.366,34	6.082.617,35	9.754.983,69
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				
RESIDUI PASSIVI	(-)	213.301,12	2.597.063,63	2.810.364,75
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			324.560,99
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			2.929.035,62
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2019 (A)	(=)			5.324.078,66

⁽¹⁾ Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato risultante dal conto del bilancio (in spesa).

- b) Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

	2017	2018	2019
Risultato di amministrazione (+/-)	4.114.895,95	5.108.420,66	5.324.078,66
di cui:			
a) Parte accantonata	849.016,05	1.102.163,45	1.095.743,06
b) Parte vincolata	57.520,32	28.846,99	108.922,51
c) Parte destinata a investimenti	336.685,33	155.627,41	132.673,33
e) Parte disponibile (+/-) *	2.871.674,25	3.821.782,81	3.986.739,76

L'Organo di revisione ha accertato che l'ente non ha apposto propri vincoli di destinazione all'avanzo di amministrazione. La quota vincolata deriva dalla quota FOREG 2019 destinata a progetti (10%), dai contributi di concessione non utilizzati e da cancellazione di residui passivi e di impegni finanziati con FPV finanziati con oneri.

- c) il risultato di amministrazione è correttamente suddiviso nei seguenti fondi tenendo anche conto della natura del finanziamento:

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2019:		
Risultato di amministrazione		5.324.078,66
Parte accantonata ⁽³⁾		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2019 ⁽⁴⁾		855.201,27
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti		
Fondo perdite società partecipate		
Fondo contenzioso		65.541,79
Altri accantonamenti		175.000,00
Totale parte accantonata (B)		1.095.743,06
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		108.922,51
Vincoli derivanti da trasferimenti		
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		
Altri vincoli		
Totale parte vincolata (C)		108.922,51
Parte destinata agli investimenti		
Totale parte destinata agli investimenti (D)		132.673,33
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)		3.986.739,76
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare		
⁽³⁾ Non comprende il fondo pluriennale vincolato.		
⁽⁴⁾ Indicare l'importo del Fondo crediti di dubbia esigibilità risultante dall'allegato 8c)		

Variazione dei residui anni precedenti

La gestione dei residui di esercizi precedenti a seguito del riaccertamento ordinario deliberato con atto G.C. n. 51 del 02/03/2020 ha comportato le seguenti variazioni:

VARIAZIONE RESIDUI				
	iniziali al 01.01.2019	riscossi/pagati	inseriti nel rendiconto	variazioni
Residui attivi	10.183.698,57	6.482.916,19	3.672.366,34	- 28.416,04
Residui passivi	3.044.597,80	2.737.013,16	213.301,12	- 94.283,52

Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE		
Gestione di competenza		2019
saldo gestione di competenza	(+ o -)	149.790,52
SALDO GESTIONE COMPETENZA		149.790,52
Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati (+)		9.068,73
Minori residui attivi riaccertati (-)		37.484,77
Minori residui passivi riaccertati (+)		94.283,52
SALDO GESTIONE RESIDUI		65.867,48
Riepilogo		
SALDO GESTIONE COMPETENZA		149.790,52
SALDO GESTIONE RESIDUI		65.867,48
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO e UTILIZZATO		1.060.297,84
AVANZO DA RIDUZIONE FCDE PER STRALCIO RES.ATTIVI		
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO		4.048.122,82
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2019	(A)	5.324.078,66

VERIFICA CONGRUITA' FONDI**Fondo Pluriennale vincolato**

Il Fondo Pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 e s.m.i..

Il Fondo Pluriennale vincolato accantonato alla data del 31/12, risulta così determinato:

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PARTE CORRENTE	2018	2019
F.P.V. alimentato da entrate vincolate accertate in c/competenza	-	-
F.P.V. alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile (trattamento accessorio al personale e incarichi legali)	249.772,41	267.522,49
F.P.V. alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i casi di cui al punto 5.4 lett.a del principio contabile 4/2 (*)	-	-
F.P.V. alimentato da entrate vincolate accertate in anni precedenti	-	-
F.P.V. alimentato da entrate libere accertate in anni precedenti per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile	13.411,83	48.650,38
F.P.V. da riaccertamento straordinario	9.149,40	8.388,12
TOTALE F.P.V. PARTE CORRENTE ACCANTONATO AL 31/12	272.333,64	324.560,99

(**)

(*) da determinare in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce

(**) Corrispondente al F.P.V. di parte corrente di Entrata dell'anno 2019

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PARTE INVESTIMENTI	2018	2019
F.P.V. alimentato da entrate vincolate e destinate ad investimenti accertate in c/competenza	399.280,12	54.280,50
F.P.V. alimentato da entrate vincolate e destinate ad investimenti accertate in anni precedenti	4.677,09	63.854,76
F.P.V. da riaccertamento straordinario	3.294.304,87	2.810.900,36
TOTALE F.P.V. PARTE INVESTIMENTI ACCANTONATO AL 31/12	3.698.262,08	2.929.035,62

(**)

(**) Corrispondente al F.P.V. di parte investimenti di Entrata dell'anno 2019

L'Organo di revisione ha verificato, con la tecnica del campionamento, che il FPV di spesa c/capitale è stato attivato in presenza delle seguenti condizioni:

- Entrata esigibile
- Tipologia di spesa rientrante nelle ipotesi di cui al punto 5.4 del principio contabile applicato della competenza potenziata

L'Organo di revisione ha verificato, con la tecnica del campionamento, che la reimputazione degli impegni, secondo il criterio dell'esigibilità, è coerente all'evoluzione del cronoprogramma di spesa indicato dagli uffici competenti.

L'Organo di revisione ha verificato che alla chiusura dell'esercizio le entrate esigibili che hanno finanziato spese di investimento per le quali, sulla base del principio contabile applicato di cui all'All.4/2 al D.Lgs.118/2011 e s.m.i., non è stato costituito il F.P.V., sono confluite nella corrispondente quota del risultato di amministrazione vincolato, destinato ad investimento o libero, a seconda della fonte di finanziamento.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2. al D.Lgs.118/2011 e s.m.i..

Per la determinazione del F.C.D.E. l'Ente ha utilizzato il:

- **Metodo ordinario**

Il fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel rendiconto 2018 da calcolare col metodo ordinario è determinato applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio precedente rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi.

L'Ente ha evidenziato nella Relazione al Rendiconto le diverse modalità di calcolo applicate (media semplice, media ponderata, ecc.) in relazione alle singole tipologie di entrata.

In applicazione del metodo ordinario, l'accantonamento a F.C.D.E. iscritto a rendiconto ammonta a complessivi euro 692.644,49

Con riferimento ai crediti riconosciuti inesigibili, l'Organo di revisione ha verificato:

- 1) L'eventuale e motivata eliminazione di crediti iscritti fra i residui attivi da oltre 3 anni dalla loro scadenza e non riscossi, ancorché non ancora prescritti, per euro 29.252,33 e contestualmente iscritti nel conto del patrimonio.
- 2) La corrispondente riduzione del FCDE
- 3) L'iscrizione di tali crediti in apposito elenco crediti inesigibili allegato al rendiconto
- 4) L'avvenuto mantenimento nello Stato patrimoniale di detti crediti, ai sensi dell'art.230, comma 5, del TUEL e la prosecuzione delle azioni di recupero

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenziosi

Il risultato di amministrazione presenta un accantonamento per fondo rischi contenzioso per euro 65.541,79, determinato secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze.

Dalla ricognizione del contenzioso esistente sono stati disposti i seguenti accantonamenti che si ritengono congrui:

Euro 55.541,79 già accantonati nel risultato di amministrazione al 31/12 dell'esercizio precedente, considerando che parte del fondo è stato utilizzato nel 2018.

Euro 10.000,00 prudenzialmente accantonati sugli stanziamenti di competenza del bilancio dell'esercizio in corso

Sono inoltre già stanziati Euro 20.000,00 negli esercizi successivi cui il bilancio in corso si riferisce.

In relazione alla congruità delle quote accantonate a copertura degli oneri da contenzioso, l'organo di revisione, in base alle informazioni fornite dagli uffici competenti, ritiene che l'Ente non abbia cause in corso tali da giustificare un accantonamento maggiore.

Fondo perdite aziende e società partecipate

Non sono state accantonate risorse per perdite di aziende o società partecipate in quanto la casistica non è presente.

Altri fondi e accantonamenti

L'Ente ha provveduto ad accantonare nell'avanzo di amministrazione l'onere relativo al Trattamento di Fine Rapporto (T.F.R.) relativo ai dipendenti per i quali è prevista la cessazione del servizio nell'arco del prossimo triennio (periodo di validità del bilancio).

VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente *ha* conseguito un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821 del citato articolo 1 della L. 145/2018 in applicazione di quanto previsto dalla Circolare MEF RGS n° 3/2019 del 14 febbraio 2019.

Come desumibile dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione (allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118), come modificato dal DM 1.08.2019 infatti gli esiti sono stati i seguenti:

- W1 (Risultato di competenza): € 1.210.088,36
- W2* (equilibrio di bilancio): € 1.004.940,10
- W3* (equilibrio complessivo): € 957.489,49.

* per quanto riguarda W2) e W3 (equilibrio complessivo) si ricorda che ai sensi del DM 1.08.2019 per il rendiconto 2019 si tratta di valori **con finalità meramente conoscitive**.

ANALISI DI PARTICOLARI ENTRATE IN TERMINI DI EFFICIENZA NELLA FASE DI ACCERTAMENTO E RISCOSSIONE E ANDAMENTO DELLA RISCOSSIONE IN CONTO RESIDUI ED ENTITA' DEL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

Entrate per recupero evasione tributaria

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'organo di revisione rileva che sono stati conseguiti i risultati attesi e che in particolare le entrate per recupero evasione sono state le seguenti:

	Accertamenti (compet.)	Riscossioni (compet.)	% Risc. Su Accert.	somma a residuo	FCDE accanton comp 2018
Recupero evasione ICI/IMU/IMIS	135.898,62	37.711,39	27,75%	98.187,23	94.675,52
Recupero evasione TARSU/TIA/TASI	6.457,37	289,35	4,48%	6.168,02	5.245,28
Recupero evasione COSAP/TOSAP				-	
Recupero evasione altri tributi	2.709,92	1.881,22		828,70	801,01
Totale	145.065,91	39.881,96	27,49%	105.183,95	100.721,81

In merito si osserva che l'Ente ha prudenzialmente accantonato un importo sostanzialmente pari all'intero credito residuo.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2019	516.161,99	
Residui riscossi nel 2019	43.136,01	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2019	473.025,98	91,64%
Residui della competenza	105.183,95	
Residui totali	578.209,93	
FCDE al 31/12/2019	505.546,27	87,43%

In merito si osserva che tutti i crediti derivanti dall'attività di accertamento non riscossi, sono stati inoltrati al concessionario Trentino Riscossioni SPA – per attivare le procedure di riscossione coattiva.

IMIS

Le entrate accertate nell'anno 2019, pari ad €. 3.032.407,33, registrano un incremento rispetto al precedente esercizio di €. 95.362,29, riportando il gettito del tributo in misura pari a quanto riscosso nel 2017 (euro 3.032.029,92). Il dato si riferisce unicamente ai versamenti in autoliquidazione da parte dei contribuenti in un quadro normativo e di aliquote rimasto invariato dal 2018 al 2019. L'invio dei modelli precompilati e la possibilità di ravvedimento con sanzioni ridotte, hanno probabilmente inciso positivamente sul gettito.

Non risultano somme a residuo per IMIS.

TASI

Il tributo non viene applicato nei Comuni della Provincia di Trento. L'IMIS ha sostituito l'IMU e TASI.

TIA-TARI

La titolarità della gestione del servizio rifiuti è stata trasferita alla Comunità della Val di Non che svolge il servizio per l'intero ambito con applicazione di una tariffa puntuale. Il comune non ha pertanto alcuna entrata relativa al servizio in parola.

Contributi per permessi di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Contributi permessi a costruire e relative sanzioni	2017	2018	2019
Accertamento	70.121,64	267.493,76	123.500,18
Riscossione	70.121,64	267.493,76	123.500,18

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo 1 è stata la seguente:

Contributi per permessi di costruire e relative sanzioni destinati A SPESA CORRENTE		
Anno	importo	% x spesa corr.
2015	97.592,21	1,22%
2016	0,00	
2017	0,00	
2018	0,00	
2019	0,00	

Non risultano somme a residuo relative al contributo per permesso di costruire, in quanto il titolo edilizio viene rilasciato solo dopo il pagamento di quanto dovuto.

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada				
	2016	2017	2018	2019
accertamento	47.679,83	59.090,42	63.854,39	98.479,02
riscossione	31.845,22	42.775,62	44.278,33	55.907,75
%riscossione	66,79	72,39	69,34	56,77
FCDE	3.750,79	4.705,18	19.576,06	35.044,66
* di cui accantonamento al FCDE				

I proventi delle sanzioni amministrative dell'esercizio 2019 per violazioni del codice della strada, in base a quanto individuato con la delibera della Giunta Comunale n. 37 del 24.02.2020, sono stati destinati alle finalità previste dall'art. 208 del D.Lgs. 30 aprile 1992, n. 285, con impegni di spesa complessivi per singola voce come indicato:

RIPARTO SANZIONI 2019

Oggetto della spesa	Riferimento in bilancio	Quota di legge		Somma impegnata
Spese diverse per interventi di sostituzione, ammodernamento, potenziamento, manutenzione della segnaletica stradale	Cap. 5701	12,5 %	6.988,47	22.252,32
Potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale ;	03/01-PF 1.03 01 Cap. 3095	12,5 %	6.988,47	19.536,46 16.700,58
- acquisto di beni - spese per automezzi				
Altre finalità connesse al miglioramento della sicurezza stradale (spese per la manutenzione ordinaria delle strade comunali)	Cap.5620/2	25,0 %	13.976,94	43.003,90

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2019	43.365,56	
Residui riscossi nel 2019	9.899,39	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	
Residui al 31/12/2018	33.466,17	77,17%
Residui della competenza	42.571,27	
Residui totali	76.037,44	
FCDE al 31/12/2019	62.594,02	82,32%

Rilevato che nel rispetto del comma 12 bis dell'art.142 del d.lgs. 285/1992, i proventi delle sanzioni derivanti da violazioni al limite massimo di velocità, sono stati attribuiti in misura pari al 50% all'ente proprietario della strada in cui è stato effettuato l'accertamento.

In relazione a ciò ed alla gestione associata del servizio con altri due comuni, l'ente ha provveduto all'impegno di spesa relativo al rimborso delle sanzioni di competenza di altri enti in relazione al luogo nel quale è stata rilevata l'infrazione, e precisamente:

- €. 2.377,72 per i comuni convenzionati di Dambel e Sanzeno
- €. 1.961,85 alla Provincia autonoma di Trento, proprietaria della Strada provinciale.

Proventi dei beni dell'ente: fitti attivi e canoni patrimoniali

Le entrate accertate sono pari ad euro 151.113,30. La risoluzione di un contratto ad uso commerciale da parte del Comune, per rientrare in possesso dei locali e destinarli ad attività culturali, ha determinato minori proventi per €. 9.970,00. Nel 2018 erano stati contabilizzati inoltre dei conguagli della Società Vodafone spa relativi ad anni precedenti ed inerenti la posa di antenne su immobili di proprietà comunale.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per fitti attivi e canoni patrimoniali è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2019	15.654,88	
Residui riscossi nel 2019	8.077,54	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2019	7.577,34	48,40%
Residui della competenza	5.850,28	
Residui totali	13.427,62	
FCDE al 31/12/2019	1.655,63	12,33%

In merito si osserva che i residui al 31/12/2019 si riferiscono quasi interamente al canone di locazione dovuto da un'attività commerciale. A quest'ultima, in relazione a momentanee difficoltà economiche, l'amministrazione ha concesso la rateizzazione di quanto dovuto.

ANALISI DEI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2018 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2019, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

Si riportano di seguito un dettaglio dei proventi e dei costi dei servizi a domanda individuale

DETTAGLIO DEI PROVENTI E DEI COSTI DEI SERVIZI				
RENDICONTO 2019	Proventi	Costi	Saldo	% di copertura
Asilo nido	772.009,51	804.306,50	-32.296,99	95,98%
Fiere e mercati			0,00	
Mense scolastiche			0,00	
Musei e pinacoteche			0,00	
Teatri, spettacoli e mostre			0,00	
Colonie e soggiorni stagionali			0,00	
Corsi extrascolastici			0,00	
Impianti sportivi	23.077,91	285.930,92	-262.853,01	8,07%
Parchimetri			0,00	
Trasporti funebri, pompe funebri			0,00	
Uso locali non istituzionali			0,00	
Altri servizi			0,00	
Totali	795.087,42	1.090.237,42	-295.150,00	72,93%

In merito si rileva che la Giunta Comunale con delibera n. 246 del 18.11.2019 ha approvato delle nuove tariffe inerenti l'utilizzo degli impianti sportivi comunali, che decorrono dal 01.09.2020 (inizio nuova stagione sportiva). La tariffa base è determinata in funzione della copertura integrale dei costi di ogni singola struttura. Con tale atto sono state approvate inoltre delle tariffe agevolate dei servizi a valenza sociale inerenti all'utilizzo dei predetti impianti sportivi, le cui minori entrate sono coperte dalle altre risorse correnti di bilancio.

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati		rendiconto 2018	rendiconto 2019	variazione
101	redditi da lavoro dipendente	2.889.829,13	2.885.908,34	-3.920,79
102	imposte e tasse a carico ente	300.326,50	312.396,90	12.070,40
103	acquisto beni e servizi	3.918.469,90	4.043.526,86	125.056,96
104	trasferimenti correnti	348.810,97	373.562,72	24.751,75
105	trasferimenti di tributi			0,00
106	fondi perequativi			0,00
107	interessi passivi			0,00
108	altre spese per redditi di capitale			0,00
109	rimborsi e poste correttive delle entrate	44.447,70	87.659,26	43.211,56
110	altre spese correnti	363.291,68	339.151,54	-24.140,14
TOTALE		7.865.175,88	8.042.205,62	177.029,74

Contenimento spese per il personale

La programmazione delle spese di personale deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica. Attualmente gli enti sono soggetti al vincolo generale di contenimento della spesa corrente: secondo quanto stabilito dal comma 1-bis dell'art. 8 della L.P. 27/2010, il protocollo di intesa in materia di finanza locale individua la riduzione delle spese di funzionamento, anche a carattere discrezionale, che è complessivamente assicurata dall'insieme dei Comuni e Unione di Comuni.

Gli Enti locali adottano un piano di miglioramento per l'individuazione delle misure finalizzate a razionalizzare e ridurre le spese correnti, nei termini e con le modalità stabilite dal protocollo di intesa in materia di finanza locale. Con il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2018, sottoscritto in data 10 novembre 2017, la Provincia Autonoma di Trento e il Consiglio delle Autonomie Locali hanno concordato di modificare la vigente disciplina in materia di contenimento della spesa del personale prevedendo: o di rimuovere il blocco delle assunzioni per i Comuni per consentire la sostituzione del personale cessato dal servizio fino al 100 per cento dei risparmi derivanti da cessazioni verificatesi nel corso del 2017; o di ridurre la presenza di personale precario nel settore pubblico, introducendo disposizioni che consentano ai Comuni la stabilizzazione di personale precario collocato in graduatorie di concorso ancora valide ovvero da reclutare attraverso procedure di concorso con riserva di posti secondo le modalità consentite dall'ordinamento regionale. I Comuni potranno sostituire il personale cessato dal servizio nella misura complessiva, calcolata su base provinciale, del 100 per cento dei risparmi conseguiti dai comuni per cessazioni avvenute nel corso del 2017:

a) il 50 per cento del predetto budget è destinato ai Comuni che assumeranno: – per concorso o bando di mobilità effettuato da parte dei singoli Enti, su autorizzazione del Consiglio delle Autonomie locali; – mediante stabilizzazione di personale collocato in graduatorie di concorso valide o reclutato attraverso concorso con riserva di posti, in possesso dei requisiti e secondo in presenza dei presupposti che verranno determinati dalla legge di stabilità provinciale per il 2018;

b) il budget rimanente è destinato alle assunzioni di personale di categoria C o D, del profilo amministrativo, contabile o tecnico, con contratto con finalità formative tramite procedura unificata, condotta, previa convenzione, dal Consorzio dei Comuni o dalla Provincia;

c) i Comuni che effettuano la programmazione pluriennale del fabbisogno di personale, calcoleranno singolarmente e direttamente la quota di risparmio dalle cessazioni dal servizio di proprio personale e

potranno sostituire comunque il personale in misura corrispondente al 100 per cento dei risparmi conseguenti a cessazioni avvenute nel corso del 2017. Le nuove assunzioni devono comunque essere compatibili, in termini di spesa, con gli obiettivi di risparmio fissati per i singoli Enti. Gli Enti possono sempre assumere, senza il predetto limite di spesa, mediante passaggio diretto (mentre la mobilità con bando può essere utilizzata nel limite del turn-over). Le assunzioni a tempo determinato sono consentite per la sostituzione di personale assente che ha diritto alla conservazione del posto o alla riduzione dell'orario di servizio, per l'assunzione di personale stagionale e per l'assunzione di personale non di ruolo in sostituzione di figure che siano cessate nel corso dell'anno 2017 e che vengano a cessare nel corso dell'anno 2018.

Il protocollo d'intesa in materia di Finanza Locale per il 2019, sottoscritto in data 25 marzo 2019, ha confermato le regole per le assunzioni di personale negli enti locali in vigore per il 2018, come previste dalle leggi provinciali n. 27/2010 e n. 15/2018.

Sono restatesi quindi in vigore le particolari deroghe di legge che consentono di assumere personale di ruolo o a tempo determinato in determinate casistiche e come pure sono rimaste invariate le regole per l'assunzione di personale di polizia locale e per i custodi forestali.

Si attesta che la spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2019 e le assunzioni di personale effettuate dall'ente sono conformi a quanto disposto dalle norme di legge. A tal fine, nel 2019 si riscontrano le seguenti variazioni di organico:

- n. 1 dipendente di ruolo cat. C/B cessato per pensionamento

Assunzioni in ruolo per concorso:

- 1 dipendente categoria Be – con qualifica di operaio specializzato a copertura pensionamento anni precedenti;

Assunzioni per mobilità da altro ente:

- 1 dipendente categoria Cb – tempo pieno dal 29/04/2019;
- 1 dipendente categoria Cb – tempo pieno dal 31/12/2019.

Assunzione stagionale:

- 1 agente di polizia locale categoria Cb – tempo pieno dal 17/04/2019 al 30/11/2019.

Stabilizzazione personale presso servizio di polizia locale:

- 1 dipendente categoria Cb – tempo pieno dal 01/12/2019 (a copertura posto vacante per pensionamento).

Personale a tempo determinato:

- 1 dipendente categoria Cb assunta in data 05/06/2018 per sopperire parzialmente ai pensionamenti 2018 ha concluso il contratto a tempo determinato in data 16/11/2019 per assunzione in ruolo presso altro ente;
- 1 operaio specializzato assunto per sostituzione personale con diritto alla conservazione del posto dal 01/10/2019 al 06/01/2020 data di rientro del titolare;
- 3 contratti a tempo determinato per ausiliaria cat. A livello unico presso Scuola provinciale Casa del Sole (assunzione extra-organico prevista e autorizzata annualmente dal Piano Provinciale) per i seguenti periodi: 07/01/2019 – 30/06/2019, 01/09/2019 – 08/11/2019, 11/11/2019-30/06/2020.

L'organo di revisione ha accertato che gli istituti contrattuali previsti dall'accordo decentrato sono improntati ai criteri di premialità, riconoscimento del merito e della valorizzazione dell'impegno e della qualità della prestazione individuale del personale nel raggiungimento degli obiettivi programmati dall'ente come disposto dall'art. 40 bis del D.Lgs. 165/2001 e che le risorse previste dall'accordo medesimo sono compatibili con la programmazione finanziaria del comune, con i vincoli di bilancio ed il rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

L'organo di revisione ha accertato che gli obiettivi siano definiti prima dell'inizio dell'esercizio ed in coerenza con quelli di bilancio ed il loro conseguimento costituisca condizione per l'erogazione degli incentivi previsti dalla contrattazione integrativa (art. 5 comma 1 del D.Lgs. 150/2009).



VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE

RIDUZIONE DELLE SPESE DI FUNZIONAMENTO E DISCREZIONALI

La Legge Provinciale 31 maggio 2012, n. 10 recante "Interventi urgenti per favorire la crescita e la competitività del Trentino", stabilisce all'art. 3 che:

"1. Al fine di sostenere le politiche di sviluppo e accrescere la competitività del sistema, la Provincia attua un processo di modernizzazione del sistema pubblico provinciale informato a principi di sussidiarietà, adeguatezza, semplificazione, innovazione, qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese nonché di efficienza e di economicità nell'utilizzo delle risorse pubbliche. A tal fine la Giunta provinciale, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore di questa legge, adotta, previo parere della competente commissione permanente del Consiglio provinciale, da esprimere entro venti giorni, un piano di miglioramento della pubblica amministrazione di durata non superiore al quinquennio".

Il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2013 ha posto in capo ai Comuni con popolazione superiore ai 10.000 abitanti e alle Comunità l'obbligo di adottare il piano di miglioramento della Pubblica Amministrazione definendo quale obiettivo un risparmio, a regime, nel 2018 del 12% sulla spesa relativa al personale considerata aggredibile e dell'8% della spesa per l'acquisto di beni e servizi considerata anch'essa aggredibile.

Il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2014 ha esteso ai Comuni con popolazione inferiore ai 10.000 abitanti l'obbligo di adottare il Piano di Miglioramento per l'individuazione delle misure finalizzate a razionalizzare e a ridurre le spese correnti. In base a quanto stabilito nel citato Protocollo, il Piano deve esprimere le linee di azione concrete di breve e medio periodo anche attraverso opportune modalità di gestione dei servizi (gestioni associate), per quanto riguarda tra l'altro, oltre alla riduzione della dotazione organica del personale, le seguenti voci di spesa:

- i costi del personale diversi dal trattamento economico fisso;
- gli incarichi di studio consulenza e collaborazione, le spese per lavoro interinale, per incarichi fiduciari conferiti ai sensi dell'art. 40 e 41 del D.P.Reg. 1.2.2005, n. 2/L;
- le spese di funzionamento, quali locazioni, manutenzioni ordinarie, spese postali, utenze, per forniture di beni e servizi;
- i costi per organizzazione di eventi, spese di rappresentanza;
- altre spese discrezionali o di carattere non obbligatorio sostenute dall'ente.

Con deliberazione della Giunta Provinciale n. 1228 del 22 luglio 2016, avente ad oggetto: "Art. 9 bis della L.P. 16 giugno 2006, n. 3 - Adempimenti conseguenti agli esiti dei referendum per la fusione dei comuni del 20 marzo 2016 e del 22 maggio 2016. Definizione dei criteri per il monitoraggio degli obiettivi di riduzione della spesa" sono fornite ulteriori precisazioni. Infatti, con la deliberazione richiamata la Giunta Provinciale, tra le altre cose, approva l'allegato 5, che individua i criteri per la verifica e il monitoraggio degli obiettivi di riduzione della spesa fissati con il provvedimento in argomento e con le proprie deliberazioni n. 1952 del 2015 e n. 317 del 2016.

Sulla base dei criteri e degli obiettivi sovra esposti il Comune di Cles ha adottato il proprio Piano di Miglioramento costruendo il medesimo attraverso un percorso che ha coinvolto nell'individuazione delle azioni di miglioramento della spesa e dei servizi le strutture interne;

Il Piano di miglioramento è stato approvato con delibera della Giunta comunale n. 292 del 30 novembre 2016 ed è coerente con gli strumenti di programmazione adottati dall'Amministrazione comunale.

Il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale 2017 ha confermato le indicazioni in ordine

all'attuazione del piano di miglioramento individuate con riferimento al 2016 e disciplinate dalla sopra richiamata delibera della Giunta Provinciale n.1228/2016. In merito è previsto che per i comuni con popolazione superiore ai 5000 abitanti il Piano di miglioramento vada aggiornato al 2017.

Con nota informativa del 6 febbraio 2017, prot. n. 66442 il Servizio Autonomi Locali della Provincia autonoma di Trento ha fornito ulteriori indicazioni relative al Piano di miglioramento. In particolare, per quanto riguarda la determinazione della spesa di riferimento, al fine di garantire l'omogeneità dei dati di confronto erano state individuate le seguenti operazioni di nettizzazioe da effettuare sul dato della spesa:

- rimborsi contabilizzati al titolo III° delle entrate, categoria 5;
- pagamenti effettuati a favore del bilancio provinciale per il recupero delle somme da riversare al bilancio statale a titolo di maggior gettito IMU (Fondo di solidarietà negativo) e maggiorazione TARES.

Con la predetta nota, al fine di assicurare un'interpretazione uniforme delle modalità di calcolo della spesa di riferimento sono state fornite ulteriori precisazioni tecniche/contabili, in base alle quali l'ufficio ragioneria ha provveduto a rideterminare la spesa di riferimento in €. 6.001.702,42, di cui €. 2.366.373,22 riferita alla missione 01, con obiettivo di riduzione della spesa per €. 210.490,00.

Il monitoraggio, per la verifica del rispetto degli obiettivi di riduzione della spesa, sarà effettuato avendo a riferimento l'aggregato di spesa corrispondente alla funzione 1 del titolo 1 della spesa corrente del bilancio comunale verificato prioritariamente sull'andamento dei pagamenti (intesi come somma dei pagamenti relativi alla gestione di competenza e alla gestione residui) riferito al conto consuntivo 2012 rispetto al medesimo dato desunto dal conto consuntivo dell'esercizio finanziario relativo all'anno 2019.

L'unità di missione strategica coordinamento politiche enti locali e coesione territoriale della Provincia Autonoma di Trento ha richiesto al Comune i dati del monitoraggio annuale del piano di miglioramento posti sempre a confronto con l'esercizio 2012, in modo da poter attivare eventuali azioni correttive.

DETERMINAZIONE SPESA OBIETTIVO		2012	2019
Pagamenti (competenza e residui) Funzione 1/Missione 1 come rilevati rispettivamente dal consuntivo 2012 e dal consuntivo 2017. <i>Per gli esercizi precedenti al 2016, il dato si riferisce alla Funzione 1; dal 2017 in poi, si considera quello relativo alla Missione 1</i>	(+)	2.535.070,87	2.284.538,42
Per l'anno 2017 ai pagamenti contabilizzati nella Missione 1 devono essere aggiunti i pagamenti che nel 2012 erano contabilizzati nella Funzione 1 e che per effetto della riclassificazione delle voci di spesa sono state contabilizzate in Missioni diverse dalla 1 (Ad esempio le spese relative alla gestione del servizio di custodia forestale e di gestione del patrimonio boschivo che dal 2017 sono contabilizzate nella Missione 9 Programma 5)	(+)		155.646,43
Per l'anno 2017 dai pagamenti contabilizzati nella Missione 1 devono essere decurtati i pagamenti che nel 2012 erano contabilizzati in Funzioni diverse dalla 1.	(-)		
Rimborsi (Trasferimenti) contabilizzati nella parte Entrate: - nel 2012 al titolo 2, categoria 5 e al titolo 3 categoria 5 e riferite a spese di cui alla Funzione 1 - dal 2017 contabilizzati alla voce del piano dei conti integrato, parte Entrate, titolo 2, tipologia 1 (trasferimenti correnti da altre Amministrazioni) e al titolo 3 tipologia 5 (rimborsi e altre entrate correnti) e riferite a spese contabilizzate nella Missione 1.	(-)	73.444,16	138.602,33

(Split payment) IVA A DEBITO contabilizzata nelle SPESE al titolo 1, Funzione 1/Missione 1	(-)	51,60	123.489,89
Pagamenti TFR (comprende sia la quota a carico del Comune sia il rimborso TFR dall'INPDAP contabilizzato alla voce 3.05.02)	(-)	95.201,89	27.778,69
Maggiori oneri derivanti dal rinnovo del contratto collettivo provinciale di lavoro per il triennio 2016-2018;	(-)		131.729,19
Altre Spese una tantum /non ricorrenti (da specificare NELL'ALLEGATO)	(-)		
TOTALE AGGREGATO DI RIFERIMENTO	=	2.366.373,22	2.018.584,75
Obiettivo di riduzione/mantenimento della spesa fissato dalla Giunta Provinciale (DA INDICARE A CURA DEL COMUNE)	(-)	210.490,00	
		SPESA OBIETTIVO 2019:	SPESA 2019:
	=	2.155.883,22	2.018.584,75
Differenza fra Spesa obiettivo 2019 e Spesa 2019:			136.585,54

Dalla rilevazione della spesa corrente a consuntivo per il periodo 2019 è emerso che il Comune ha conseguito l'obiettivo finanziario stabilito dalla Provincia. L'obiettivo finale è stato raggiunto attraverso un consolidamento delle azioni poste in essere nel corso di questi ultimi anni che hanno consentito la riduzione della spesa e nel contempo attivato nuove azioni rivolte in particolar modo a garantire un miglior servizio al cittadino.

Limiti relativi all'acquisto di immobili, autovetture ed arredi

I limiti relativi all'acquisto di immobili, autovetture ed arredi, introdotti dall'art. 6 della L.P. 9 agosto 2013, n. 13, per i Comuni trentini sono venuti meno per effetto di quanto disposto con il protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2017, al punto 1.6.2., del 11 novembre 2016.

Spese di rappresentanza

Le spese di rappresentanza sostenute nel 2019 ammontano ad euro 12.705,53 come da prospetto allegato al rendiconto.

L'elenco è inoltre stato pubblicato sul sito istituzionale nella sezione trasparenza.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

L'ente nel 2019 non ha sostenuto alcuna spesa per interessi passivi.

I residui mutui in ammortamento sono stati stipulati con saggio di interesse pari a zero.

L'ente non ha inoltre mai rilasciato garanzie fideiussorie.

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L.			
Controllo limite art. 204/TUEL	2017	2018	2019
	0,00%	0,00%	0,00%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

	2016	2017	2018	2019
Debito iniziale	646.863,69	590.053,43	479.918,85	426.594,53
Nuovi prestiti				
Rimborso quote	56.810,26	110.134,58	53.324,32	53.324,32
Estinzioni anticipate				
Variazioni		479.918,85		
Debito di fine esercizio	590.053,43	479.918,85	426.594,53	373.270,21
Debito iniziale (vs. PAT)	639.365,49	639.365,49	639.365,49	575.428,95
Nuovi prestiti				
Rimborso quota alla P.A.T. per estinzione anticipata 2015 (dal 2018 al 2025)			63.936,54	63.936,54
Debito di fine esercizio	639.365,49	639.365,49	575.428,95	511.492,41

L'ente nel 2019 non ha effettuato operazioni di rinegoiazione dei mutui.

Contratti di leasing e Contratti di partenariato pubblico-privato

L'ente NON ha in corso al 31/12/2019 contratti di locazione finanziaria e/o operazioni di partenariato pubblico e privato:

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2019 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n. 51 del 02 marzo 2020 munito del parere dell'organo di revisione.

Con tale atto si è provveduto all'eliminazione di residui attivi e passivi formatesi nell'anno 2019 e precedenti per i seguenti importi

- residui attivi derivanti dall'anno 2018 e precedenti euro 37.484,77, parte dei quali dichiarati inesigibili sono conservati nel conto del patrimonio (€ 7.284,25) e parte invece dichiarati insussistenti (€ 30.200,52 relativi principalmente al finanziamento di opere pubbliche che in sede di chiusura rilevano economie di spesa)
- residui passivi derivanti dall'anno 2018 e precedenti euro 90.363,52.
- Sono inoltre stati accertati maggiori incassi in conto residui per euro 9.068,73.

La rideterminazione dei residui non provoca nel complesso il venir meno dell'attendibilità del risultato del precedente esercizio in quanto la somma algebrica determina sostanzialmente una differenza a favore dei residui passivi eliminati.

L'organo di revisione rileva che non vi sono residui passivi finanziati con entrate a destinazione vincolata.

L'organo di revisione rileva che nel conto del bilancio nei servizi per conto terzi non sono stati eliminati residui attivi o residui passivi.

I debiti formalmente riconosciuti insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo impegno di un'obbligazione non dovuta sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio attraverso il provvedimento di riaccertamento dei residui.

Il riconoscimento formale dell'assoluta insussistenza dei debiti è stato adeguatamente motivato.

Dall'analisi dei residui per anno di provenienza risulta quanto segue:

ANALISI ANZIANITA' DEI RESIDUI									
RESIDUI	Esercizi preced.	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	Totale
ATTIVI									
Titolo I	0.00	0.00	0.00	4.64	585.00	141.778.01	83.610.71	311.278.10	537.243.46
di cui Tarsu/tari									0.00
di cui F.S.R. o									0.00
F.S.									0.00
Titolo II	0.00	0.00	0.00	334.48	0.00	2.107.52	570.950.38	1.934.018.58	2.507.410.84
di cui trasf. Stato								2.850.00	2.850.00
di cui trasf.									
Regione o									
Prov. Aut.				334.48	0.00	2.107.52	570.950.38	1.931.388.58	2.504.780.84
Titolo III	25.64	0.00	8.168.04	20.91	8.420.90	47.237.82	85.417.17	1.050.238.58	1.197.528.84
di cui Tia									0.00
di cui Fitti Attivi						125.00	3.300.00	18.880.71	23.085.71
di cui sanzioni									
CdS						12.655.80	11.201.80	19.578.08	43.433.68
Tot. Parte									
corrente	25.64	0.00	8.168.04	360.03	8.985.90	191.121.15	739.987.26	3.295.635.22	4.242.181.24
Titolo IV	105.487.98	6.471.60	615.420.71	1.524.079.47	67.732.02	384.990.38	1.488.032.01	1.677.355.17	5.887.569.34
di cui trasf. Stato									0.00
di cui trasf.									
Regione o									
Prov. Aut.	105.487.98	6.157.00	418.702.01	1.342.287.14	67.732.02	178.888.71	904.121.44	1.456.184.91	4.499.539.21
Titolo V	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00
Tot. Parte capitale	105.487.98	6.471.60	615.420.71	1.524.079.47	67.732.02	384.990.38	1.488.032.01	1.677.355.17	5.887.569.34
Titolo IX	1.624.77	0.00	0.08	10.00	0.00	422.16	3.382.60	48.508.38	63.947.69
Totale Attivi	107.138.39	6.471.60	621.588.83	1.524.448.50	96.717.92	576.533.69	2.228.401.87	5.021.398.77	10.183.688.57
PASSIVI									
Titolo I	31.207.54	3.788.00	12.048.45	10.220.82	9.447.25	17.320.12	31.120.99	1.727.083.56	1.842.216.73
Titolo II	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	18.595.82	31.606.55	883.151.41	733.853.58
Titolo IV	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00
Titolo VII	26.020.00	4.285.11	6.785.51	13.531.48	23.737.55	7.409.89	18.638.14	370.419.75	468.727.49
Totale Passivi	67.227.60	8.073.11	18.833.96	23.752.30	33.184.80	43.325.63	79.565.68	2.760.634.72	3.044.597.80

ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO

L'ente NON ha rilevato nel corso del 2019 debiti fuori bilancio, come risulta dalle attestazioni rilasciate dai vari Responsabili dei Servizi.

Debiti fuori bilancio riconosciuti o segnalati dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto non sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio.

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso del 2014, In attuazione a quanto disposto dalla delibera consiliare n. 83 del 22 dicembre 2010, l'Amministrazione ha proceduto a dismettere le partecipazioni nelle seguenti società in quanto le stesse non svolgono attività strettamente necessarie al perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente:

- Istituto Trentino di Sviluppo – (raccolta del risparmio ed esercizio del credito – quota partecipazione azionaria del 0,00013%)
- FINBTB (Finanziaria della B.T.B.- (quota partecipazione 0,01%)
- BANCA POPOLARE ETICA (raccolta del risparmio ed esercizio del credito con principi di finanza etica – quota compartecipazione 0,0142%)
- LA MINELA S.C. (acquisto e vendita prodotti biologici – quota partecipazione 0,2%).

Il comune di Cles, al 31 dicembre 2019, detiene partecipazioni al capitale delle seguenti Società e Consorzi:

Ragione sociale	Tipo	Data inizio	Data fine	% Partecipaz.	<u>Finalità</u>
B.I.M.	Consorzio	1955	Indeterminato	0,78	Art. 1, comma 14 della Legge 27.12.1953 n.959 – partecipazione prevista dalla legge.
Azienda per il Turismo Valle di Non Società Cooperativa	Società Cooperativa	21/10/2004	31/12/2054	2,27	Promozione immagine turistica ambito Val di Non
Consorzio dei Comuni Trentini	Società	09/07/1996	31/12/2050	0,51	Produzione di servizi ai soci – supporto organizzativo al Consiglio delle Autonomie locali
Dolomiti Energia Holding SPA	Società	02/07/1998	31/12/2050	0,00098	Organizzazione di mezzi tecnici, economici, finanziari ed umani per la progettazione, costruzione e la gestione di impianti attraverso società collegate e/o controllate.
Trentino Trasporti SPA	Società	27/11/2002	31/12/2040	0,01627	Trasporti pubblici di persone
Trentino Riscossioni SPA	Società	01/12/2006	31/12/2050	0,0674	Accertamento, liquidazione e riscossione spontanea delle entrate della provincia autonoma di Trento e degli altri enti e soggetti indicati nell'art. 34 della L.P. n. 3/2006.
S.E.T. SPA	Società	21/05/2005	31/12/2050	3,12	Distribuzione di energia elettrica nel territorio della provincia autonoma di Trento; realizzazione, manutenzione e gestione di reti di distribuzione per il servizio stesso.
Dolomiti Energia SPA	Società	20/12/2002	31/12/2050	0,455	Commercializzazione prodotti energetici (gas, energia elettrica, acqua potabile) e servizio riscossione tariffa rifiuti.

Il comune di Cles non ha concesso garanzie agli organismi partecipati. Non sono state operate cancellazioni di debiti verso organismi partecipati.

Il responsabile del Servizio Finanziario ha richiesto alle società partecipate dal comune di trasmettere l'attestazione dei saldi contabili alla data del 31 dicembre 2019, che sarà poi inserita nella



relazione al rendiconto. Infatti, l'art. 11, comma 6, lettera j) del D.Lgs. 118/2011, modificato dal D.L. 126/2014, dispone che gli enti territoriali a decorrere dall'esercizio 2015 devono inserire nella relazione sulla gestione da allegare al rendiconto anche gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e società controllate e partecipate. La quasi totalità delle società ha trasmesso il prospetto recante le partite a credito / debito nei confronti del Comune, certificate dalle loro società di revisione, che coincidono con le scritture dell'ente. Per la altre, i cui dati non sono pervenuti, la procedura è in corso di definizione e l'ufficio ragioneria ha predisposto i saldi contabili risultanti dalle proprie scritture relativi unicamente a rapporti commerciali.

Revisione straordinaria delle partecipazioni

(art. 24 del D.Lgs. 175/2016)

L'Ente ha provveduto alla revisione periodica di tutte le partecipazioni possedute, direttamente e indirettamente dal comune di Cles al 31.12.2017, ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. 19 agosto 2016 n. 175, come modificato dal d.lgs. 16 giugno 2017, n. 100 e dall'art 7 della L.P. 29 dicembre 2016, n. 19 Individuando quelle che devono essere dismesse (delibera del Consiglio Comunale n. 56 del 20.12.2018).

Dall'esito della ricognizione è emersa la volontà di non procedere ad alcuna dismissione o alienazione delle partecipazioni possedute, confermando i contenuti del piano operativo adottato dalla Giunta comunale con delibera n. 71 del 31 marzo 2015, ai sensi dell'art. 1, c. 612, della Legge 23 dicembre 2014, n. 190, confermato con delibera consiliare del 28 settembre 2017, n. 43 relativa alla ricognizione al 31 dicembre 2016, regolarmente comunicata al MEF e alla Corte dei Conti.

Anche tale esito:

- è stato comunicato, con le modalità previste dall'art. 17 del D.L. 90/2014, convertito con modificazioni dalla Legge 114/2014, in data 26.10.2017;
- è stato inviato alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti in data 6 febbraio 2019, prot. 2969, come attestato dalla relativa ricevuta;
- è stato inviato alla struttura competente per l'indirizzo, il controllo e il monitoraggio previsto dall'art.15 del D.Lgs. 175/2016 come modificato dal D.Lgs. 16 giugno 2017 n.100.

Analoga operazione è stata eseguita a fine 2019. Infatti il Consiglio Comunale con delibera n. 41 del 18.12.2019 ha approvato la ricognizione di tutte le partecipazioni possedute dal Comune di Cles alla data del 31 dicembre 2018, confermando i contenuti del piano operativo di razionalizzazione già adottato ai sensi dell'art. 1, c. 612 legge 23 dicembre 2014 n. 190, con delibera giuntale n. 71 del 31 marzo 2015. L'esito della ricognizione sarà caricato sul portale del M.E.F..

In merito si precisa che nel contesto locale, la normativa provinciale attribuisce alla rilevazione cadenza triennale, salvo l'ente detenga delle partecipazioni in società i cui presupposti non rientrino in quelli indicati dalle norme di legge. L'ente, sebbene non rientrante nell'obbligo normativo, ha comunque ritenuto opportuno procedere alla ricognizione in modo ufficiale ed aggiornare quella effettuata al 31 dicembre 2017 con riferimento alla situazione al 31 dicembre 2018.

TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI

Tempestività pagamenti

L'Organo di revisione ha verificato l'adozione da parte dell'ente delle misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture e appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dal novellato art.183 comma 8 TUEL.

In merito alle misure adottate ed al rispetto della tempestività dei pagamenti l'organo di revisione osserva che l'ente ha adottato delle procedure interne che velocizzano le fasi di liquidazione e successivo pagamento delle fatture. Alcuni ritardi sono imputabili a inadempienze da parte del creditore (mancanza di DURC regolare, ecc.).

L'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti rilevante ai fini dell'articolo 41, comma I, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, è allegato in apposito prospetto, sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario, alla relazione al rendiconto e risulta il seguente:

INDICATORE ANNUALE DI TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI
(art. 9 del D.P.C.M. 22 settembre 2014 - GU n. 265 del 14/11/2014)

ANNO 2019	
Numero totale quota fatture	3507
Indicatore espresso in giorni	-4,68

Comunicazione dei dati riferiti a fatture (o richieste equivalenti di pagamento). Art. 27 Decreto-legge 24/04/2014 n. 66

Il comma 4 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013 ha disposto a partire dal mese di luglio 2014, la comunicazione, entro il giorno 15 di ciascun mese, delle fatture per le quali sia stato superato il termine di scadenza senza che ne sia stato disposto il pagamento.

Il comma 5 ribadisce l'obbligo, già esistente, di rilevare tempestivamente sul sistema PCC (ossia, contestualmente all'emissione del mandato) di aver disposto il pagamento della fattura (fase di pagamento), al fine di evitare che un credito già pagato possa essere impropriamente utilizzato ai fini della certificazione del credito per il conseguente smobilizzo attraverso operazioni di anticipazione, cessione e/o compensazione.

Il successivo comma 8, dispone che il mancato rispetto degli adempimenti da essi previsti, è rilevante ai fini della misurazione e della valutazione della performance individuale del dirigente responsabile e comporta responsabilità dirigenziale e disciplinare ai sensi degli articoli 21 e 55 del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni.

L'organo di revisione ha verificato la corretta attuazione delle procedure di cui sopra.

PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

L'ente nel rendiconto 2018, rispetta tutti i parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale pubblicati con decreto del Ministero dell'Interno del 18/02/2013, come da prospetto allegato al rendiconto.

PARAMETRI DI DEFICITARIETA'

	Parametri da considerare per l'individuazione delle condizioni strutturalmente deficitarie	
	SI	NO
1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);		X
2) Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;		X
3) Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, rapportato agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III;		X
4) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente;		X
5) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del Tuel;		X
6) Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti, tale valore e' calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro;		X
7) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 25 della L.P. 3/2006;		X
8) Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari;		X
9) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti;		X
10) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art 20 del D.P.G.R. 28 maggio 1999, n. 4/L con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente.		X

RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI

In attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel i seguenti agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2020, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233:

Con determinazioni n. 104 e n. 105 del 20 febbraio 2020, n. 147 e n. 148 del 04 marzo 2020 il Responsabile del Servizio Finanziario ha parificato con le scritture dell'Ente dei dati della gestione rispettivamente dell'Economo, del Tesoriere Comunale e degli altri Agenti contabili.

La Giunta Comunale con delibera n. 57 del 23 marzo 2020 ha:

1. preso atto della parificazione alle scritture contabili dell'ente dei conti relativi all'esercizio finanziario 2019 presentati dagli agenti contabili
2. approvato i rendiconti degli agenti contabili che saranno poi trasmessi a cura dell'Ufficio Ragioneria alla Sezione giurisdizionale della Corte dei Conti.

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

Conto Economico		Anno 2019
Componenti positivi della gestione	+	€ 9.799.928,96
Componenti negativi della gestione	-	€ 10.605.574,37
Proventi e oneri finanziari	+	€ 378.070,44
Rettifica di valore di attività finanziarie	+	€ 731.904,83
Proventi e oneri straordinari	+	€ 620.110,72
Imposte	-	€ 194.335,90
Risultato Economico dell'Esercizio	=	€ 730.104,68

Il conto economico è stato formato sulla base del sistema contabile concomitante integrato con la contabilità finanziaria e con la rilevazione, con la tecnica della partita doppia delle scritture di assestamento e rettifica.

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 4.1 a 4.36, del principio contabile applicato n.4/3.

In merito al risultato economico conseguito nel 2019 si rileva un risultato positivo

Il peggioramento del risultato della gestione (differenza fra componenti positivi e componenti negativi) (di euro 688.588,95) rispetto all'esercizio precedente è dovuto principalmente dal decremento dei contributi agli investimenti di oltre 678 mila euro. Sono però anche aumentati i componenti negativi per 56.934,59 mila euro, la cui voce che ha presentato un aumento maggiore è quella degli acquisti di prestazione di servizi che ha avuto un incremento di oltre 107 mila euro, le altre voci dei componenti negativi invece hanno avuto importi minore rispetto al 2018 ad eccezione delle spese di personale il cui aumento è stato di euro 30.966,73.

Il risultato economico depurato della parte straordinaria (area E), presenta un saldo di Euro 109.993,96 con un miglioramento dell'equilibrio economico rispetto al risultato del precedente esercizio.

L'organo di revisione ritiene che l'equilibrio economico sia un obiettivo essenziale ai fini della funzionalità dell'ente. La tendenza al pareggio economico della gestione ordinaria deve essere pertanto considerata un obiettivo da perseguire.

I proventi da partecipazione indicati tra i proventi finanziari per euro 375.670,08, si riferiscono alle seguenti partecipazioni:

società	% di partecipazione	Proventi
Dolomiti Energia SPA	0,455	59.728,50
Dolomiti Holding SPA	0,00098	364,50
S.E.T. SPA	2,917	314.577,08

Le quote di ammortamento sono state determinate sulla base dei coefficienti indicati al punto 4.18 del principio contabile applicato 4/3.

Le quote d'ammortamento sono rilevate nel registro dei beni ammortizzabili;

Le quote di ammortamento rilevate negli ultimi tre esercizi sono le seguenti:

Quote di ammortamento		
2017	2018	2019
2.672.026,27	2.944.386,24	2.864.892,08

I proventi e gli oneri straordinari si riferiscono:

Ai fini della verifica della esatta correlazione tra i dati del conto del bilancio e i risultati economici è stato effettuato il seguente riscontro:

- rilevazione nella voce *E.24 c.* del conto economico come "Insussistenze del passivo" dei minori residui passivi iscritti come debiti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione nella voce *E.24 c.* del conto economico come "Sopravvenienze attive" dei maggiori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente, nonché il valore delle immobilizzazioni acquisite gratuitamente;
- rilevazione nella voce *E. 25 b.* del conto economico come "Insussistenze dell'attivo" dei minori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione di plusvalenze (voce *E.24 d.*) o minusvalenze (voce *E.25 c.*) patrimoniali riferite alla cessione di cespiti (pari alla differenza tra indennizzo o prezzo di cessione e valore contabile residuo);

STATO PATRIMONIALE

Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2019 sono i seguenti:

Stato Patrimoniale Attivo	Valori al 31/12/2019	Stato Patrimoniale Passivo	Valori al 31/12/2019
Immobilizzazioni	€ 99.823.501,30	Patrimonio Netto	€ 76.210.432,43
		Fondi per rischi e oneri	€ 84.878,85
Attivo circolante	€ 10.853.071,66	Trattamento di fine rapporto	€ 706.347,38
		Debiti	€ 3.673.748,93
Ratei e risconti	€ 118.159,33	Ratei e risconti	€ 30.119.324,70
Totale Attivo	€ 110.794.732,29	Totale Passivo	€ 110.794.732,29
		Conti d'ordine	€ 9.179.215,48

La verifica degli elementi patrimoniali al 31/12/2019 ha evidenziato:

ATTIVO

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nello stato patrimoniale sono state valutate in base ai criteri indicati nel punto 6.1 del principio contabile applicato 4/3 i valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

L'ente si è dotato di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario: esistono rilevazioni sistematiche ed aggiornate sullo stato della effettiva consistenza del patrimonio dell'ente.

A fine esercizio è stata effettuata la conciliazione fra inventario contabile e inventario fisico. Nel corso del 2019 sono stati dismessi n 13 beni mobili per un valore residuo di euro 406,04.

I costi pluriennali capitalizzati iscritti nella voce B 9 dell'attivo patrimoniale concernono (ad esempio) costi riferiti ad incarichi di progettazione preliminare, spese per il P.R.G., incarichi per professionali esterni per frazionamenti – accatastamenti e variazioni catastali.

Tutti i fatti gestionali dell'esercizio riferiti al patrimonio immobiliare che non hanno dato luogo a transazioni monetarie sono state rilevate sia in contabilità finanziaria che in quella economica (quali opera e scomputo, permuta, dismissione di cespiti, ecc.).

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate col criterio indicato al punto 6.1.3 del principio contabile applicato 4/3.

Le partecipazioni in società controllate e partecipate sono valutate in base al "metodo del patrimonio netto" di cui all'art.2426 n. 4 C.C. A tal fine, l'utile o la perdita d'esercizio della partecipata, debitamente

rettificato, per la quota di pertinenza, è portato al conto economico, ed ha come contropartita, nello stato patrimoniale, l'incremento o la riduzione della partecipazione azionaria. Nell'esercizio successivo, a seguito dell'approvazione del rendiconto della gestione, gli eventuali utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto devono determinare l'iscrizione di una specifica riserva del patrimonio netto vincolata all'utilizzo del metodo del patrimonio.

Crediti

È stata verificata la conciliazione tra residui attivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei crediti di funzionamento, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3, nonché tra il fondo crediti di dubbia esigibilità e il fondo svalutazione crediti.

Il fondo svalutazione crediti pari a euro 961.611,54 è stato portato in detrazione delle voci di credito a cui si riferisce.

In contabilità economico-patrimoniale, sono conservati anche i crediti stralciati dalla contabilità finanziaria e, in corrispondenza di questi ultimi, deve essere iscritto in contabilità economico-patrimoniale un fondo pari al loro ammontare, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3.

Il credito annuale IVA è imputato nell'esercizio in cui è effettuata la dichiarazione.

Disponibilità liquide

È stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2019 delle disponibilità liquide con le risultanze del conto del tesoriere, degli altri depositi bancari e postali.

PASSIVO

Patrimonio netto

La variazione del netto patrimoniale trova questa conciliazione con il risultato economico dell'esercizio ed è determinata dalle variazioni sotto riportate relative a:

- oneri di urbanizzazione, per €. 123.500,18 confluiti nella riserva permessi a costruire che poi è stata utilizzata per adeguare le riserve indisponibili
- utile di esercizio pari ad €. 730.104,68

A) PATRIMONIO NETTO	2018	2019
Fondo di dotazione	964.939,39	964.939,39
Riserve	74.008.990,34	74.515.388,36
<i>da risultato economico di esercizi precedenti</i>	-894.737,88	-1.582.981,01
<i>da capitale</i>	0,00	
<i>da permessi di costruire</i>	0,00	
<i>riserve indispon. per beni demaniali e patrimoniali indispon. e per i beni culturali</i>	73.309.656,70	74.504.297,85
<i>altre riserve indisponibili</i>	1.594.071,52	1.594.071,52
Risultato economico dell'esercizio	382.897,84	730.104,68
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	75.356.827,57	76.210.432,43

L'ente ha provveduto ad adeguare l'articolazione del patrimonio netto come da principio contabile All. 4/3 Dlgs 118/2011 e smi, esempio 13 ed esempio 14, determinando l'importo delle riserve indisponibili alla data del 01.01.2019 e alla data del 31.12.2019, mediante le opportune rettifiche.

Ne risulta un patrimonio netto formato da fondo di dotazione positivo.

In caso di Fondo di dotazione negativo, l'ente si impegna ad utilizzare le riserve disponibili e a destinare i futuri risultati economici positivi ad incremento del fondo di dotazione

L'organo esecutivo propone al Consiglio di destinare il risultato economico positivo dell'esercizio a:

	importo
fondo di dotazione	
a riserva indisponibile	731.904,83
a perdite di esercizi precedenti portate a nuovo	- 1.800,15
Totale	730.104,68

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono calcolati nel rispetto del punto 6.4.a del principio contabile applicato 4/3 e sono così distinti:

	importo
fondo per controversie	75.929,91
fondo perdite società partecipate	
fondo per manutenzione ciclica	
fondo per altre passività potenziali probabili	
totale	75.929,91

Si è inoltre inserito tra gli altri fondi la quota del 10% del FOREG 2019 per obiettivi specifici vincolata nell'avanzo di amministrazione pari ad euro 8.948,94.

Debiti

Per i debiti da finanziamento è stata verificata la corrispondenza tra saldo patrimoniale al 31/12/2019 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere (**rilevabili dai prospetti riepilogativi e/o dai piani di ammortamento dei mutui**);

Per gli altri debiti è stata verificata la conciliazione con i residui passivi diversi da quelli di finanziamento.

Ratei, risconti e contributi agli investimenti

Le somme iscritte sono state calcolate nel rispetto del punto 6.4.d. del principio contabile applicato 4/3.

I risconti passivi pari complessivamente ad € 29.790.662,80 sono costituiti quasi interamente da contributi agli investimenti per opere soggette ad ammortamento (restano esclusi i finanziamenti relativi a beni non ammortizzabili: terreni, fabbricati storico artistici) ad eccezione di €. 6.230,00 relativa ai canoni di concessioni pluriennali cimiteriali e di €.717,36 alla quota del canone occupazione del suolo pubblico riscosso anticipatamente riferita all'esercizio 2019.

L'importo relativo al contributo agli investimenti è così dettagliato:

SP2.5.3.01.01.02.001	Contributi agli investimenti da Regioni e province autonome	€ 26.177.063,17
SP2.5.3.01.01.02.003	Contributi agli investimenti da Comuni	€ 2.315.154,79
SP2.5.3.01.01.02.006	Contributi agli investimenti da Comunità Montane	€ 252.809,38
SP2.5.3.01.01.02.018	Contributi agli investimenti da Consorzi di enti locali	€ 14.020,12
SP2.5.3.01.02.01.001	Contributi agli investimenti da Famiglie	€ 15.775,26
SP2.5.3.01.03.99.999	Contributi agli investimenti da altre Imprese	€ 998.186,66
SP2.5.3.01.04.01.001	Contributi agli investimenti da Istituzioni Sociali Private	€ 10.701,06
		€ 29.783.710,44

Conti d'ordine

Nei conti d'ordine sono correttamente rilevate le garanzie prestate risultanti da atti conservati presso l'ente ed elencate nell'inventario.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011 ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti.

Nella relazione sono illustrate le gestioni dell'ente, nonché i fatti di rilievo verificatisi nell'esercizio 2019.

IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

Non si registrano a carico del Comune di Cles gravi irregolarità contabili e finanziarie o inadempienze. Non si è reso pertanto necessario inviare segnalazioni al Consiglio comunale.

Si evidenzia:

- attendibilità delle risultanze della gestione finanziaria (rispetto delle regole e principi per l'accertamento e l'impegno, esigibilità dei crediti, salvaguardia equilibri finanziari anche prospettici, debiti fuori bilancio, ecc.);
- attendibilità dei risultati economici generali e di dettaglio (rispetto della competenza economica, completa e corretta rilevazione dei componenti economici positivi e negativi, scritture contabili o carte di lavoro a supporto dei dati rilevati);
- l'ente ha provveduto al riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31.12.2019 come previsto dall'art. 31 del TURLOC dando adeguata motivazione;
- adeguatezza del sistema contabile e funzionamento del sistema di controllo interno.
- Rispetto degli obiettivi di finanza pubblica.

- Congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità e del fondo rischi.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2019 che è composto dal Conto del Bilancio, Conto Economico e dallo Stato Patrimoniale.

L'ORGANO DI REVISIONE


Dott. Giuseppe Franch